

ABBONAMENTI
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13
 Abbonati sostanziosi L. 70
 Abbonati onorari L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Trieste N. 1 - Udine - Telef. 250

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

CRONACHE SOCIALI

BISOGNA RITORNARE AGLI STUDI SOCIALI

Questo ritorno è una necessità per il nostro cristiano sociale ed è un dovere per ognuno che intenda vivere ed operare. Dobbiamo essere figliuoli degni del nostro tempo e perciò dobbiamo studiare i problemi, che appassionano la nostra generazione, lavorare in essi e non per quelli di ieri né per quelli di domani, tentare di risolverli luce dell'idea cristiana.

Bisogna quindi ritornare allo studio dei problemi economico-sociali che sono urgenti ed importanti dell'ora che viviamo. E dico « ritornare » perché vorrei che facesse altro che riprendere il ferreo discorso e di battaglia ideale, agitato gli animi nel periodo luminoso immediatamente precedente e che uscisse dalla « Rerum Novarum » e culminò con tanta magnificenza in « Massimiani » e d'intelletti d'intorno al culto della democrazia cristiana. E' necessario ritornare quel bell'impeto di quel calore di battaglia, perché i nostri corami non entrino a dare soluzioni (ed esso solo la può dare) ai problemi che urgono la realtà della nostra

Le vecchie società di mutuo soccorso, per effetto del progredire della legislazione sociale, debbono trasformarsi per ciò che la legge provvede ormai a quello che era il loro scopo specifico; le casse rurali debbono fiorire ed animarsi del concetto di diventare le fondamenta della cooperazione agricola e di consumo.

Tutto questo materiale deve essere studiato per trovarci pronti ed agili a quelle necessarie trasformazioni ed a quegli adattamenti, che soli ci danno la sicurezza di essere una forza viva nei dibattiti sociali.

Il legislatore non precorre la coscienza nazionale. Prima di essere legge scritta il diritto si forma e si evolve nella coscienza del popolo. Questa formazione ed evoluzione non debbono avvenire senza il nostro concorso, anche perché oggi la nostra posizione è completamente mutata da quella che era prima della guerra. Il pensiero cristiano ha trovato il sussidio potente di un partito politico e di un organismo autonomo di organizzazione. Le soluzioni ieri prospettate non avevano se non una lontana speranza di entrare a far parte del patrimonio giuridico nazionale e la loro potenza dinamica era limitata; oggi invece i nostri postulati sociali sono parlati alla ribalta parlamentare e nelle discussioni pubbliche con una fisionomia e una forza di attrazione ben diversa e ben più considerevole. Ragione di più perché noi siamo preparati e prepariamo il popolo; perché la sicurezza di soluzioni che limpidamente deriva dal pensiero cristiano sia in noi viva e tenace; se è vero che di quel pensiero riteniamo di avere una conoscenza più elevata e larga che non abbia la generalità.

Solamente in questo modo il popolo si orienta con agilità e sicurezza verso di noi. Il precipitarsi a Udine a supplicare il controllo della conferenza del propagandista «bianco» dopo la venuta del «rosso» nel proprio paese tranquillo è cosa vana. La conferenza ed i suoi effetti è cosa che passa e sfuma se sul posto non rimane chi ami lo studio e pensi a raccogliere il frutto.

Gli è che solamente noi abbiamo la forza di poter evitare al nostro popolo la jattura d'un esperimento socialista; è grave colpa non usare di questa forza. Ciascuno pensi, ciascuno studi!

TIZIANO TESSITORI.

Alla Camera

ROMA, 8. — Dopo una interrogazione sul prezzo di calmiere di 1100 al quintale dell'olio d'oliva, provocato da eccessive speculazioni e circa il permesso di una lieve esportazione, un'altra sopra un comizio socialista seguito da due interrogazioni di carattere locale seguita la discussione sulla

GESTIONE STATALE DEI CEREALI

Parlano il socialista Garibaldi che ripete le solite idee del suo gruppo, il popolare Boncompagni che propugna più che l'estensione dell'intensività della cultura del grano e delle altre colture esportabili; Beneduce che invoca provvedimenti per indurre la grossa proprietà dei mezzodì e delle isole alla cultura dei cereali e larghezza di credito agrario ai contadini; Lombardo (socialista).

Segue una interrogazione Dugoni sulla riforma dei consorzi granari e a lui pare diretta ad eliminare i rappresentanti di quel Partito — socialista o popolare — che abbia la maggioranza in provincia.

Risponde Soleri che tre soli membri sono di nomina governativa e otto di nomina elettiva. Di questi tre sono eletti dai comuni, col voto limitato; in tal modo è anche assicurata la rappresentanza di quelle amministrazioni comunali che appartengono a quel partito che si trova in minoranza nella provincia. Le cooperative eleggono due rappresentanti con voto limitato e così anche quelle in minoranza possono avere la loro rappresentanza. Osserva che qui non è questione di partiti trattandosi semplicemente di amministrare bene i sette od otto miliardi che lo stato impiega nella gestione granaria. (commenti).

Ha poi provveduto ad una larga rappresentanza nei consumatori soprattutto dei maggiori centri. (approvazioni).

Il consorzio poi esplica la sua funzio-

ne per l'intermediario dei comuni o delle cooperative e delle federazioni. (bene).

GLI UNGHERESI ARRESTATI A BOLOGNA

CORRADINI, Sottosegretario agli interni all'on. Cazzamalli, a proposito di una sua interrogazione circa l'arresto avvenuto in Bologna di quattro ungheresi, dichiara che il governo attende notizie per poter informare la Camera. All'on. Graziadei circa alcuni incidenti avvenuti in un comune del bolognese dichiara egualmente che attende precise informazioni.

Cazzamalli e Graziadei si riservano di riproporre le loro interrogazioni.

BINOTTI annunzia che l'amministrazione delle FF. SS. sta prendendo serie giuste misure disciplinari a carico di molti ferrovieri rei di aver fatto atto di solidarietà proletaria. Chiede si risponda subito ad una sua interrogazione in proposito.

PEANO, Ministro dei LL. PP. non ha gli elementi di fatto necessari per rispondere a questa interrogazione. Ugualmente risposta fa all'on. Ramella per una sua interrogazione circa la deficienza di carri ferroviari.

La seduta termina alle 20. Domani seduta alle 10: seguito discussione della mozione agraria e seguito della discussione sui cereali.

AL SENATO

ROMA, 8. — Dopo la citazione sui titoli dai nuovi senatori, al Senato si svolge un'interpellanza da Volterra sul fatto che è stata tolta la qualità di Entemurale alla stazione zoologica di Napoli, che viene restituita ai tedeschi Dohrn da cui fu fondata a scopo di lucro e penetrazione tedesca, dopo che vi fu speso mezzo milione di denaro italiano.

Parlano Arlotta contro il decreto del ministro d'Istruzione e Spirito a favore. Questi, che fu del Fascio, osserva che è tempo di rientrare nei confini del diritto e di deporre la cecità degli odi. Ultimo oratore è Bianchi Leonardo che si scaglia contro la penetrazione politica tedesca in Italia.

Sforza a colloquio con un inviato da Harding

TORINO, 8. — Al passaggio del conte Sforza per Torino si è appreso che nell'ultimo giorno della sua conferenza a Londra, egli ebbe un cordiale colloquio col senatore americano Mac Cornish in tempo amico del nuovo presidente degli Stati Uniti Harding, e da questo incaricato di una missione di studi nell'Europa centrale. Il sen. Mac Cornish, il cui viaggio può avere grande influenza nelle relazioni future fra l'Europa e l'America, promise al nostro ministro d'Estero di recarsi fra pochi giorni a conferire con lui a Roma.

I Sovrani di Danimarca a Roma

ROMA, 8. — Il Re e la Regina di Danimarca giungeranno il 13 corrente a Roma, dove saranno ospiti del Re. Il giorno 15 il Re di Danimarca si recherà a far visita al Papa, partendo dalla sede del ministro di Danimarca presso il Re d'Italia, non essendovi un rappresentante danese presso la Santa Sede.

La Reggenza di Fiume smentisce le proposte pubblicate a Roma

Pratiche del Vaticano per la pacificazione

FIUME, 8. — Ieri non ci furono novità a Fiume. La giornata passò tranquilla. La situazione è stazionaria. Alcuni giornali hanno pubblicato le condizioni che D'Annunzio avrebbe poste al Governo a mezzo del suo rappresentante a Roma per la soluzione della presente crisi: riconoscimento della Reggenza italiana del Carnaro e convivenza delle truppe legionarie e delle regolari ad Arbe e a Veglia, fino alla applicazione del Trattato di Rapallo.

Sono notizie inesatte. A togliere ogni illusione, il Governo della Reggenza pubblica il seguente comunicato ufficiale: « I giornali del Regno hanno notizie di pretese proposte che sarebbero state fatte dal Comandante al Governo del Regno d'Italia a mezzo di intermediari più o meno ufficiosi. Nessuna proposta di alcun genere è stata fatta dal Comandante, il quale rimane fermo nella ben nota linea politica del Governo della Reggenza ».

L'unico rappresentante autorizzato di questo è il delegato della Reggenza a Roma.

Anche la Santa Sede si rivolse al sindaco Gigante invocando dalla città moderazione. Ecco il testo della lettera: « Dal Vaticano 2 dicembre 1920

Illustrissimo signore: Memore delle cortesi visite che la S. V. I. mi ha fatte e delle lettere di reverenza per la Santa Sede che si è compiaciuta di scrivermi, mi permetto trarne incoraggiamento ad inviargli una parola di conciliazione e di pace, quale mi è dettata dal gran momento che codesto Stato attraversa.

L'opinione pubblica è penosamente di consistenza che sono stati così manifestati e che potrebbero condurre a nuovi lutti e a nuove lacrime con sempre maggior danno delle travagliate popolazioni e con ulteriore differimento dell'avvento di quella pace cui sospira da tanti anni ogni cuore.

Particolarmente doloroso sarebbe poi in questo caso il vedere che senza risultato scorra sangue fraterno.

Autorizzato quindi dalle qualità di buon senso, di generosità e di deferenza di cui Ella si è dimostrata animata io oso pregarla di voler richiamare su queste considerazioni l'attenzione di questo Municipio e di codesto Stato e di far sì che, in omaggio alle superiori ragioni della pace, della fraternità e del bene inteso patriottismo, siano risparmiate le temute nuove lature. Pregando Iddio di accompagnare con la grazia questo mio passo e di ispirare consigli di

moderazione e di pace; colgo volentieri questo incontro per riaffermarci coi sensi di ben distinta considerazione della S. V. devotissimo. Firmato: Cardinale Gasparri ».

Al Cardinale Gasparri il sindaco Gigante ha così risposto: « Fiume, 7 dicembre 1920. « A Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato Roma, Vaticano. La nobilissima lettera ispirata ad elevato sentimento cristiano e patrio che l'Eccellenza Vostra si è compiaciuta di inviarmi, mi è giunta oggi, ed io ringrazio l'E. V. delle cortesi parole rivolte alla mia persona. Mi affretto a rendere noto alla Santa Sede il mio punto di vista e il mio fermo proposito. Sia certa l'E. V. che nulla sarà da parte mia trascurato, perché la questione fiumana sia risolta in via di pacifico accordo, purché sia riconosciuta dal Governo l'Italia il nostro diritto di ricongiungere alla patria italiana e di cui certo non abbiamo le velle ufficiali, abbiamo fieramente lottato.

Qualora però rimanesse fermo il Governo d'Italia nel suo divisamento di disporre dei fiumani senza tener conto della loro volontà o di impedire a territori di antica tradizione italiana di unirsi alla Reggenza, la quale a sull'altro mira se non all'annessione, Fiume fedele al suo vecchio motto emmanale: « Nil in de nobis sine nobis », si opporrà con tutte le sue forze e fino all'estremo con sequenze ad ogni esercizio morale e ad ogni imposizione violenta.

Se poi la popolazione fiumana dovesse scendere la lotta sostenuta per più di due anni contro il mondo intero, non mancherà io al giuramento liberamente prestato e senza coinvolgere nel mio personale atteggiamento la responsabilità del Municipio, di seguire Gabriele D'Annunzio con quanti ne saranno rimasti fedeli, per qualsiasi via e in qualsiasi impresa.

Non certo con lieto animo è inconscio della responsabilità che saremo per assumerci di fronte alla storia, costretti, riviati o abbracciati dalla forza governativa, se alla lotta si dovrà arrivare, non saremo noi a rifugiarsi dal versare il nostro sangue.

Io, e molti con me, Emmanuele, siamo convinti che il sangue versato per una causa giusta porta sempre frutti e riteniamo fermamente alla grandezza futura della Patria nulla più di un purissimo sacrificio possa giovare. Giacché il sangue del più grande degli italiani viventi e dei suoi fedeli, sparsi per Fiume e per la Dalmazia costituirà tale un

pegno di fedeltà che la futura generazione non potrà non riscattare.

Coi sensi del più profondo rispetto so ossequio all'Emminenza Vostra devotissimo sindaco: Riccardo Gigante ».

La Russia concentra forze per un nuovo attacco alla Polonia?

LONDRA, 8. — Il « Times » segnala la voce che corre nell'Europa orientale che i bolscevichi concentrerebbero forze per l'attacco contro la Polonia. Cinque armate sarebbero già dirette contro il confine. Joffre avrebbe ricevuto istruzioni di tirare in lungo i negoziati per dare il tempo al governo di Mosca di completare i preparativi militari.

Unanime plebiscito greco per Costantino

ATENE, 8. — Ovunque il numero dei votanti è fortemente superiore a quello dei votanti nelle ultime elezioni. In alcuni distretti si è raggiunta la percentuale dell'80 e del 90 per cento degli iscritti. A Corfù, a Creta, nel distretto di Patrasso non vi è stato un solo voto contrario. A Craina contro 19.000 voti favorevoli se ne hanno 250 contrari. Nell'Acacia contro 2000 ve ne sono 135 contrari. A Salonicco i voti contrari sono stati 56 contro 16.391 favorevoli.

Il popolo greco assume la sua responsabilità

PARIGI, 8. — Il « Temps », commentando un'intervista concessa da Re Costantino all'Agenzia Hvas, confuta la tesi dell'ex re che si pretende calunniato. Ricorda i telegrammi della regina Sofia, le risposte nelle quali Guglielmo si felicitava con Costantino e l'ordine del giorno dell'ex re che si compiacqua coi suoi soldati che avevano tirato contro i marinai francesi ed inglesi. Il giornale riproduce una pagina delle memorie di Skuludis nella quale questi racconta l'occupazione del forte di Roupel deparatedelletruppebulgare tedesche; negoziati che portarono ad un vero accordo per quell'occupazione.

Il « Temps » conclude dicendo che in oriente ci sono due responsabilità: quella del popolo greco e quella dell'Intesa. Il popolo greco ha preso la responsabilità di rovesciare Venizelos per richiamare Costantino e rimettere al potere coloro che presero parte alla politica delle trattative per Roupel. Si possono discutere cause e scrutare gli avvenimenti che provocarono questa rivincita del passato ma il fatto è che il popolo greco assume la sua responsabilità e che l'Intesa deve assumere la propria. Stando a vedere se essa lascerà la pace in oriente tra le mani del re, degli ufficiali, dei parlamentari e dei funzionari greci che fecero la politica di Roupel.

Per una tregua in Irlanda

LONDRA, 8 (Camera dei Comuni). — Alle domande rivolte loro da alcuni deputati, i ministri sottosegretari competenti rispondono che le autorità militari sorvegliano accuratamente i tentativi fatti dagli estremisti per rinviare la realtà delle truppe, che sono stati presi i provvedimenti necessari, ma che non sarebbe interesse pubblico fare supposizioni particolareggiate di questi provvedimenti. Il deputato nazionalista Davling chiede se gli arresti operati in Irlanda contribuiscono a creare un'atmosfera pacifica. Bonar Law risponde, stando alle parole: Io sono convinto che non vi potrà essere una tregua in Irlanda con speranza di successo prima che i dirigenti Sinn-Feiners e i dirigenti dell'esercito repubblicano irlandese capitolino, consegnino le armi, siano arrestati (vivi applausi).

Scioperi a Vienna

VIENNA, 8. — Da ieri alcuni gruppi di funzionari dello Stato, sono in sciopero, poiché il Governo non ha accettato alcune loro domande riguardanti soprattutto il loro organico, non ricevendo una rappresentanza della unione dei funzionari dello Stato che offrivano la loro mediazione.

Facendo presenti i pericoli di una estensione del movimento il cancelliere Mayer ha risposto che lo Stato era giunto alla fine della sua capacità finanziaria, ed ha espresso le sue preoccupazioni in proposito. Il cancelliere ha aggiunto che riferirebbe alla conferenza degli ambasciatori sulla situazione attuale.

Il cancelliere dott. Mayer ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa viennese e si è intrattenuto con loro sulla situazione creata dallo sciopero degli impiegati dello Stato. Egli ha dichia-

rato che dovrà respingere le richieste degli impiegati se i pericoli richiamandosi alle riforme in corso per gli stipendi di tutti gli impiegati. Il Governo ha invitato le autorità a sollecitare gli impiegati a riprendere il loro servizio, in caso contrario ricorrerà a mezzi coattivi.

Condizioni economiche disastrose in Austria. Si vende anche l'argenteria degli Asburgo

VIENNA, 8. — A causa della quasi completa perdita di credito la commissione delle riparazioni ha suggerito al Governo austriaco di ricorrere per i prossimi mesi a transazioni finanziarie, per rendere possibile i necessari acquisti di cereali. Frattanto si ultima lo studio del piano di risanamento già iniziato dalle potenze alleate. Il Governo perciò ha già iniziato la vendita di titoli esteri che sono ancora in suo possesso, e degli oggetti preziosi del palazzo imperiale: argenteria, arazzi ecc.

Alcuni giornali pubblicano una informazione da Londra, secondo la quale le trattative per la concessione di un grande credito per la ricostruzione dell'Austria sarebbero fallite. Altri giornali al contrario affermano che non è stata presa alcuna decisione al riguardo e che le trattative continuano.

Una Confederazione dell'America Centrale

NEW YORK, 8. — Secondo un dispaccio da San Salvador ieri ha iniziato le sue sedute a San José di Costarica un congresso nel quale sono rappresentati gli stati dell'America centrale e che ha lo scopo di interessarsi ad un programma onde riunire le cinque repubbliche del Centro America in una unione centrale americana.

Rievocazioni tedesche della battaglia dello Skagerrat

BERLINO, 8. — Il Governo tedesco comunica alla stampa il rapporto segreto dell'ammiraglio Schoer sulla battaglia dello Skagerrat. Nel suo rapporto l'ammiraglio attribuisce all'artiglieria pesante delle grandi unità tedesche il vantaggio riportato. Dubita però che anche l'esito felice della battaglia possa costringere l'Inghilterra alla pace. Esso sostiene che si debbono impiegare definitivamente i sottomarini contro il commercio inglese.

L'Arcivescovo di Udine dal card. Ferrari

MILANO, 8. — Il card. Ferrari che da domenica è in lieve miglioramento volle che sabato 16 gli si amministrasse l'Estrema Unzione.

L'altro ieri si recarono a visitare l'illustre infermo mons. Rossi Arcivescovo di Udine ed il vescovo di Nepi e Sutri. A Mons. Rossi il Cardinale dava incarico di recitare l'Omelia in Sant'Ambrogio durante il pontificale odierno — o in via che era solito pronunciare egli stesso, ogni anno, con particolare gradimento.

Dall'Italia

Il Cardinale Ferrari, che è sempre grave, dettò e fece dettare una lettera pastorale natalizia ai suoi diocesiani, ringraziando tutti coloro, autorità e popolo, ricchi e poveri, vecchi e fanciulli che lo avvicinarono per l'ultima volta.

Ben undici socialisti vennero sostituiti al consiglio provinciale di Siracusa perchè analfabeti.

Per mancanza di locale, già che la Amministrazione comunale di Firenze non vuol procedere a resuscitazioni, il congresso socialista verrà tenuto nei primi del prossimo gennaio a Livorno.

Said Idris è arrivato a Venezia e con lancia reale si è recato al Danubio.

Dall'Estero

E' cominciato ad Amburgo il congresso dei tedeschi residenti all'estero all'ordine del giorno è compreso tra l'altro la discussione dei rapporti Italo-Germanici.

Il dottore inglese Maxwell unitosi in matrimonio con una prima moglie, divorziò per sposarne un'altra, da cui a sua volta divorziò per risposare la prima che ripudiò infine nuovamente per riunirsi colla seconda. Pare un « rebus » ed è un autentico fatto di cronaca.

Interessi e Cronache del Friuli

MOGGIO

AGGRESSIONI. — Altri due agg. editti in questi giorni. Anzi uno nel pressi di Ovedasso presso a fucilate. Si potevano salvare solo in virtù delle loro gambe. Le quali abbreviarono di metà la strada. Sono stati arrestati due sospetti; ma la catena non è però rotta. All'autorità competenti la vigilanza sulla vita dei liberi cittadini, e specialmente dei poveri operai.

* Ieri mattina seguirono i funerali del venticinquenne Pietro Gardel, decesso per meningite. Era al servizio dell'Ufficio Tecnico del M. T. L. e contava fra i migliori giovani del Circolo Giovanile. Dinanzi al tumulo gli mandarono il loro saluto il Presidente del Circolo con pensiero di cristiana idealità e quello della Sezione Combattenti.

* Offerte all'Asilo infantile « Regina Margherita » per onorare la memoria di Gardel Luigi di Pietro, gli addetti al Ministero T. Laborato offrirono:
Moggio U. — Pagnetti Guido L. 5 — Picazio Firenze 5 — Gallizia Anselmo 5 — De Coile Luigi 5 — Franz Giuseppe 5 — Foramitti Giuseppe 2.50 — Fuso Alessandro 5 — Mazzioli Italo 5 — Cozzi Eusebio 2.50 — Franz Giovanni 2.50 — Signorina Franz Lina 5.
Resia: — Gola Emilio L. 5 — Tassotto Cristoforo 5 — Dadazzi Pietro 5 — Pugnetti Luigi 5
Resiutta: — Riva Enzo L. 5 — Linosi Alessandro 2.50 — Beltrame Giovanni 5.
Chiusaforte: — Della Mea Giovanni L. 5 — Martini Elio 5 — Mareon Ferdinando 5 — Mareon Valentino 5 — Sacchet Luigi 5. — Totale L. 110.—

E' un esempio degno di trovare imitatori!

LE FORTUNE E LE SFORTUNE DEI DUE FRANZ. — Certi Romolo e Fiorindo Franz decisero, notti scorse, di tentare vari colpi... che potessero, se non altro procurare loro un po' di celebrità. C'è tanto bisogno di uomini, celebri, specie ai nostri giorni!

Di fatto incontrato fuori dall'abitazione il Signor Pietro Biancolini lo affrontarono con le rivoltelle in pugno obbligandolo a consegnare loro il portafoglio contenente 50 lire.

Il primo colpo era dunque andato bene. Più tardi, sempre nella medesima notte, eccoti un'altro... merito che si avvicina. Lo fermano e, sempre con le rivoltelle in pugno, si fanno consegnare il portafoglio. Il malcapitato, che è il signor Giovanni Galizia, consegna senza esitare il suo tesoro consistente in soli ventisei centesimi e due cartoline illustrate!

Il secondo colpo quindi non era andato tanto bene. Il terzo poi fu condotto a buon fine, non dai due, ma dai RR. Carabinieri che acciuffarono i Franz e li trassero in arresto.

PALMANOVA

PER IL PANE AGLI AMMALATI. — Ci consta che il pane somministrato all'Ospedale Civile è tutto di un tipo, cioè: pane legale. Non si fa distinzione alcuna tra quello per il personale e quello per gli ammalati, siano essi gravi o leggeri.

Accade invece che fuori dell'Ospedale molti cittadini, ammalati o no, godono il diritto... legale, a mezzo di un certificato medico, di prelevare pane bianco. A noi sembra che le cose non si concludano troppo ed in nome di quei poveri degenti leviamo alta la nostra protesta.

Sull'argomento del pane diremo ancora di più e cioè che sia al forno municipale sia in quelli privati il pane bianco è confezionato con farina stacciata da quella all'85 per cento; i residui poi sono utilizzati per la confezione del pane legale: ecco il motivo per cui esso pane è tanto nero e pessimo.

Consumatori in guardia! all'Autorità comunale provvedere.

DELLA STRADA rotabile Palmanova-Bagnaria cosiddetta la « Corsa di Bagnaria » che passa per Casa Michieli e la latteria semi distrutta Vanelli-Brazza. — Questa strada, essendo la più breve e la naturale comunicazione tra il Capoluogo Bagnaria e Torre Zinno. E' comoda anche a parte di Fauglis; attraverso una fertillissima campagna ed ha di conseguenza molti accessi ai fondi.

Prima della guerra era sempre tenuta in buon stato e perciò praticabilissima: oggi è quasi impraticabile per i pedoni difficili per i trasporti.

Sono così continui e costanti i rapporti degli abitanti delle località citate al capoluogo, così assidui i bisogni degli agricoltori che è indispensabile provvedere a migliorare la viabilità di detta rotabile, sia almeno ripristinata allo stato prebellico.

Continui sono i lagni ed i reclami degli interessati, ma senza eco. Noi ce ne facciamo i portavoce. Dobbiamo ai proprietari dei terreni: concorrente parzialmente al riatto, trasportando macerie (a Palmanova ce n'è ancora molta); alla Provincia (pare che ad essa spetti la manutenzione di tutte le strade) completato.

Sappiamo intanto che quelli di Bagnaria stanno inviando una petizione.

LINEA AUTOMOBILISTICA PALMANOVA - UDINE. — Questa linea automobilistica è d'importanza vitalissima per le località allacciate (Sottoselva, Claujano, Trivignano, Percotto, Pavia). Purtroppo anch'essa risente le presenti inevitabili crisi d'indole economica, che auguriamo possa felicemente superare. Esercita con tecnica, a mezzo personale capace e serio, con vetture sicure e comode, per la sua alta funzione sociale, merita la massima attenzione, da parte dei comuni interessati, dalla Provincia e dal Governo. L'orario dal 1.º ottobre al 31 Marzo è il seguente:

Partenze da Palmanova: 7.30 — 13.30
Arrivi ad Udine: 8.30 — 14.30.
Partenze da Udine: 11 — 17.
Arrivi a Palmanova: 12 — 18.

Eccettuato il pomeriggio dei giorni festivi.

DAZIO CONSUMO. — Anche questo Consiglio Comunale nella sua recente seduta ha deliberato circa l'esazione del Dazio Consumo nell'anno 1921. Dopo brevissima discussione ha accettato la proposta della Giunta di affidare l'esercizio per appalto col sistema dell'aggio percentuale sulle riscossioni.

Billeviamo con piacere che tanto la Giunta come il Consiglio ebbero parole di stima per la Ditta uscente Riccardo Gaggia, che a mezzo del suo titolare con tatto, giustizia ed intelligente attività, da parecchio tempo esercita la non facile gestione.

All'augurio del Consiglio di poterle riconfermare si unisce di cuore, il nostro.

OSOE DELL'UNIONE SPORTIVA. — Sabato 4 dicembre ebbe luogo nella sede dell'Unione l'assemblea straordinaria dei soci. Numerosi i presenti. Conseria, ferma volontà di propositi, espressi con felicità di parole dall'amico Paolo Bert, venne deciso la ripresa delle attività sportiva della Società. Serva questo di affidamento ai simpatizzanti, di incitamento a tutti i soci.

Nelle elezioni delle cariche sociali, lasciate testè vacanti dal Consiglio dimissionario, vennero eletti per unanime acclamazione a Presidentessa onoraria la Signa. Lavinia di Brazza, a presidente onorario il Sindaco di Palmanova Signor Attilio De Lorenzi, per votazione a presidente effettivo il sig. Otello Michieli, a vice presidente il Signor Ciro Cosmi; a consiglieri i Sigg. Cosmi Cleto, Turchetti Antonio, Frontali Orazio, Durso Aldo, Hausman Alfredo; a Sindaci effettivi i sigg. Bert Paolo, De Lorenzi Ferruccio, Paternoster Giuseppe; a supplenti Mensurana Arrigo, Zaina Renato; a provviri i sigg. Ennio Buri, Attilio De Lorenzi; a Segretario il signor Montanari Bruno.

CRONACA TRISTE. — Mentre vi scrivo ho notizia della morte del povero ragazzo Margani Ignazio d'anni 8 investito il 3 u. s. in Piazza V. E. II. dall'autocorriera del servizio pubblico Palmanova-Gorizia.

Alla famiglia addolorata le più sentite condoglianze.

CONSORZI, COOPERATIVE, NEGOZIANZI
Fornitevi in occasione delle Prossime S. Feste di Spumanti Champagne — Grappa — Cognac — Rhum — Punch — Marsala Florio — Vermouth Cinzano — Passito — Sciropi — Birra doppia di Puntigam in bottiglie — Silvo witz — Candele Lanza — Sapone Marsiglia.

MERCE PRONTISSIMA IN MAGAZZINO
a prezzi seriamente d'origine — chiedete listino presso:
GIUSEPPE RIDOMI, Via Marzola N. 16 — Telefono N. 3 — Udine.

GEMONA
Nostra corrispondenza che provoca un'inchiesta riceviamo questo telegramma da Milano, in data di ieri:
« Preghiamo pubblicare che invitiamo emerita società Pro Gemona promuovere immediata inchiesta per la verifica dei fatti annunciati nella vostra corrispondenza da Gemona in data 3 corrente, riservandoci provvedere in seguito contro i colpevoli ovvero procedere contro gli eventuali calunniatori — Lodigiani Merogali ».

Auguriamo che l'inchiesta si espleti in breve tempo per dare ad ognuno il suo.

SAN DANIELE
CONSIGLIO COMUNALE. — Il Consiglio Comunale nella seduta di lunedì ha votato fra l'altro questo ordine del giorno:
« Il C. C. esaminata la situazione del risarcimento danni di guerra deplora che lo Stato non vi abbia provveduto con la sollecitudine e cura dovuta a

compensare il sacrificio compiuto dal Veneto invaso. Fa voti perchè la sospensione delle imposte in favore dei danneggiati sia prorogata fino al completo risarcimento ».

E veniamo alle nomine.
Commissione elettorale: Carminati — Asquini — Bagatto P. — Molinari A. — Antonini — Rossi — Pacaso — Piuze Guido.

Ospedale Civile: Mareschi Italo — Beinat Paolo — Rizzolati — Cruciatto G. — Job Mario.

Congregazione di Carità: Farroni D.R. Bruno — De Cecco T. — Peverini Don Luigi — Pascoli L. — Bin Dom. — Cum A. — Sandri A. — Molinaro Antonio — Masotti Domenico.

Giardino Infanzia: Mitelloni G. Battista e Marchesini Giovanni.

Cucina Economica: Pellarini D.R. Ciro — Bortolotti Francesco — Chiurlo E. — Bianchi Emilio — Bruni Leandro.

Patronato Scolastico: Suxardo D.R. Augusto — Tomba Giovanni.

Scuola Disegno: Gattoli Giacinto — Braida Giovanni.

Vigilanza Scuole Elementari: Corradini Giov. — Monassi Irma — Patriarca Domenico — Jogna Lorenzo — Masutti Domenico — Zanier A.

Consorzio Veterinario: Varisco Ulisse — Cappeletti Antonio — Patriarca Domenico — Jogna Lorenzo.

Prima della seduta, due consiglieri della minoranza socialista, il sig. Marchesini Giovanni ed il sig. Beinat Paolo hanno presentate le loro dimissioni da consiglieri comunali.

E' stata una discussione vivace sull'oggetto del Dazio; gli altri oggetti furono approvati ad unanimità, fra i quali l'allargamento del Cimitero di Villanova.

MONTE DI PIETA'. — Le elezioni del Monte di Pietà sono state rimate per dar luogo al Commissario Regio in seguito alle disastrose risultanze dei bilanci e della Amministrazione.

Forse sarà pubblicata in breve anche una relazione estesa dal Commissario Prefettizio D.R. Elio Tomitti assistito dal reg. Barba, sull'opera sua dura e dispendiosa espletata in questi mesi in questi uffici. Dobbiamo riconoscere il merito che la stampa ha avuto in questa faccenda a mezzo i corrispondenti locali nel segnalare alla autorità un sistema di amministrazione che non si trova contemplato nelle leggi italiane.

CIVIDALE

CONSIGLIO COMUNALE

Le elezioni del nuovo Sindaco Ieri si radunò il Consiglio Comunale, per trattare il seguente importante ed interessante ordine del giorno:

- Seduta pubblica.
1. — Comunicazione della dichiarazione del Consigliere avv. Giuseppe Brosadola eletto Sindaco di opzione per la carica di Deputato Provinciale;
 2. — Nomina del Sindaco;
 3. — Comunicazioni della Giunta;
 4. — Seconda lettura. Provvista di atestati di merito per gli alunni premiandi delle Scuole Elementari;
 5. — Voto da trasmettersi al Governo in merito alla proroga della riscossione delle imposte;
 6. — Voto da trasmettersi al Governo in merito al razionamento del grano;
 7. — Istituzione dell'Ufficio Municipale del Lavoro;
 8. — Apertura di conto corrente per anticipazioni nei casi di particolare necessità dei sussidi ai disoccupati;
 9. — Costituzione di consorzio per rimettere a coltura i terreni danneggiati dalla guerra e finanziamento relativo;
 10. — Costruzione di case popolari, lavori urgenti di riatto per la migliore utilizzazione dei fabbricati ad uso abitazione;
 11. — Concorso a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 20-21 settembre u. s.;
 12. — Organico degli impiegati e salariati Comunali;
 13. — Capitolato per le condotte mediche;
 14. — Capitolato per il Veterinario;
 15. — Capitolato per le levatrici;
 16. — Mutuo per il pagamento delle spese anticipate dall'Amministrazione provvisoria del Comune durante l'invasione nemica;
 17. — Modificazione alla tariffa del diritto di peso pubblico;
 18. — Nomina dei rappresentanti comunali nel consorzio Sanitario Cividale-Moimacco.

Seduta privata.

19. — Seconda lettura. Domanda della sig. Battazzo Maria ved. Andriaghetto per una gratificazione;
20. — Seconda lettura. Proposta di compenso al Vice Segretario per sue prestazioni straordinarie per la sostituzione del Segretario Capo del Comune dal 26 dicembre 1919;
21. — Seconda lettura. Domanda di compenso della guardia sanitaria Canonico Francesco;
22. — Seconda lettura. Domanda di

Messo Pelessoni Domenico per una gratificazione;

23. — Domanda degli incaricati del servizio di peso pubblico Tomat Luigi e Paschini Giuseppe per un aumento di retribuzione;

24. — Domanda degli impiegati addetti all'Ufficio Dazio circa applicazione indennità caroviveri;

25. — Domanda di Polencig per la sua nomina in organico nell'Ufficio Dazio.

Nella elezione del Sindaco ebbero voti: avv. Giovanni Brosadola 20 — geom. F. del Basso 1 — schede bianche 7.

Fu proclamato Sindaco del Comune di Cividale l'avv. Giovanni Brosadola. All'asserire intrepido dell'idea popolare-cristiana, al nuovo Sindaco che degnamente succede al fratello comm. Giuseppe Brosadola (che dovette rinunciare alla carica di Sindaco per la ragione nota), vada intero e sincero il nostro plauso ed i nostri più fervidi rallegramenti ed auguri.

Il nuovo Sindaco disse brevi ed applauditissime parole, dichiarando di avere accettato l'onerosa carica per spirito di disciplina, chiedendo la collaborazione larga ed intelligente di tutto il Consiglio e proponendosi, come base programmatica, il motto: per il popolo e con il popolo, senza chiasso, senza inutili sbandieramenti, ma per il suo progresso e per la giustizia.

Dopo ciò l'assessore anziano geom. Del Basso diede relazione dell'operato della Giunta, e commemorò la testè defunta e compianta maestra Foramitti Veneri.

Quindi il Consiglio passò alla trattazione delle singole parti dell'ordine del giorno.

NOTE E COMMENTI. — La non riappacificazione delle imposte per il 1921 l'ordine del giorno votato in proposito dalla maggioranza popolare del Consiglio, fu osteggiato e combattuto con foga degna di miglior causa dalla minoranza socialista, preoccupata dalla possibilità che un tale provvedimento possa giovare ai ricchi. Il consigliere comm. Brosadola diede, in merito, delle spiegazioni esaurientissime: il consigliere l'aleschini, per accentuare il carattere di provvedimento in favore del popolo dell'ordine del giorno proposto, reclamò che nell'ordine del giorno stesso si richiama chiaramente alle disposizioni Nava, preservanti tassativamente la precedenza assoluta delle piccole fortune nella liquidazione dei danni; non ostante tutto, i socialisti votarono contro.

L'UFFICIO COMUNALE DEL LAVORO. — La proposta di istituire e far funzionare presto e bene l'Ufficio Comunale del Lavoro, forse perchè di estrema utilità pratica per i lavoratori, fu combattuta strenuamente dalla minoranza socialista, che motivò l'opposizione con il sapore di... politica che ha la nuova istituzione. Crediamo che i socialisti vedano la politica (come la intendono loro) anche nella sinistra che mangiano. Per fortuna di tutti e, particolarmente, dei lavoratori, l'Ufficio funzionerà anche se i socialisti sono di parere contrario.

UNA FRASE STORICA. — Un consigliere della maggioranza affermò che i popolari sono andati al Comune per fare gli interessi della cittadinanza, non per tenere dei comizi: i comizi li tengono in piazza, al che rispose un consigliere della minoranza socialista: noi vogliamo trasformare il Municipio in una piazza.

E' una qualsiasi frase da Capitano Fracassa, che poteva impressionare gli ingenui fino a qualche mese fa, ma che ora ha fatto il suo tempo, anche perchè è stata contraddetta dai fatti. Bologna insegna.

CIVIS.

100.000
BICCHIERI DA BIRRA MISURE REGOLAMENTARI BOLLATI DA 1/2, 1/3, 1/4 DI LITRO PREZZO UNICO D'OCCASIONE L. 145 OLASCANO. — GIUSEPPE RIDOMI, UDINE

CORNINO
Intervista carbonifera

Da più di un anno si vanno svolgendo sui nostri monti dei lavori d'assaggio del sottosuolo. Uno scavo da una parte, un fossato dall'altra, le gallerie si aggiungono alle gallerie che s'internano nei fianchi della montagna.

Ma dove più ferve il lavoro è nel bacino del Gianet ai piedi del monte Cornino. In quest'ampia conca da parecchi mesi lavora giorno e notte una ventina di operai sotto la direzione di un uomo instancabile. L'abbiamo visto più volte dar la scalata ai nostri dirupi per studiare da vicino certi strati, oppure spingersi attraverso gli spini ad interrogare una sorgente nascosta. E' questi l'ing. Angelo Degano nato a S. Odoario ma vissuto in Botomia dove fu laureato

e sempre occupato in miniere carbonifere. Rimpatriato dopo la guerra, dal Gabinetto minerario provinciale, fu mandato a Cornino per studiare un filone scoperto durante il riatto della strada Muris Somperuno. Giorni sono, abbiamo avuto l'onore di accompagnarlo in una sua escursione durante la quale ci siamo permessi di tempestarlo di domande. Previo permesso del gentile Ingegnere, riassumiamo in breve le rivelazioni fatteci e le lanciamo al pubblico se non altro per fargli sapere che l'America (non però Wilson) sta per venire in Friuli.

Ingegnere a che punto sarebbe dei suoi studi?

— Sono a buon punto ed il risultato è più che soddisfacente. I filoni scoperti sono parecchi, ma due sono già scandagliati con la perforazione e costituiscono un banco importantissimo.

— Che valore potrebbe avere quel giacimento?

— A prezzo corrente potrebbe essere valutato più di duecento milioni di lire.

— Ha già adoperato di questo materiale?

— Sì, già parecchie centinaia di quintali sono stati messi in commercio e la merce è d'una qualità che non teme concorrenza.

— Che preventivo di spesa si potrebbe calcolare per poter sfruttare il banco scandagliato?

— Siccome il sistema a pozzo è quasi impossibile, per la presenza d'una considerevole corrente d'acqua che vi scorre sopra, sarebbe più pratica una galleria dal piano della montagna al giacimento, galleria che potrebbe importare la spesa di poco più di mezzo milione.

Salutiamo ringraziando. Nel ritorno però verso casa pensavamo sempre al mezzo milione che potrebbe dare 200 milioni!...

MONTANINO.

MANIAGO
PER UNA COOPERATIVA ELETTRICA. — E' da un anno che in Maniago va dibattendo il grave problema della energia elettrica. Dico grave perchè da essa dipende lo sviluppo industriale di questo piccolo centro che, in ammirabile valentia ed operosità di suoi operai, ha reso famoso nel campo industriale estero e nazionale.

Sarebbe stato certo providenziale che la questione in parola potesse chiamarsi oggi fatto compiuto, come forse poteva esserlo... non attendiamo con eccitata responsabilità su alcuno intendiamoci! Ciò è dovuto, forse, principalmente al complicato meccanismo burocratico, più che alla incuria del tale Tizio o della tal'altra Amministrazione... solo abbiamo argomentato di compiacere della premura e dello zelo posti dalla nuova Amministrazione Comunale per la soluzione di un problema così importante, soluzione che non potrà mancare, se la cittadinanza tutta e, in particolare modo, la piccola industria più direttamente interessata contribuirà con tutti i mezzi a sua disposizione ad ampliarne le difficoltà.

Ne è di buon auspicio la numerosissima riunione che per invito del Sindaco signor Selva Abele e dello stesso presidente, ebbe luogo in una sala della sede Municipale domenica scorsa 5 corr.

Alcuni padri di famiglia

ove tutti ebbero occasione di portare ausilio della propria parola suggerendo o proponendo soluzioni possibili e concrete.

Dopo ampia e dettagliata relazione del Sindaco dalla quale risulta che dalla passata Amministrazione sono state iniziate le pratiche presso la Società italiana per l'utilizzazione delle idrauliche del Veneto, allo scopo di assistere con una forza competente nella elettricità Comunale non sufficiente ai bisogni della cittadinanza, e come queste abbiano fatto seguito quali la nuova Amministrazione vorrebbe questa conclusione: La Società italiana si impegna a cedere 50 cavalli di forza elettrica a convenzione che si stabilisce una Società di diritto pubblico, la quale potrà servire alla Amministrazione Comunale di orientamento e le proprie decisioni.

Interloquisce in proposito l'avv. Rosadale capo della passata Amministrazione il quale, dopo dettagliata relazione sul modo cui si svolsero le prime, si dichiara favorevole alla costituzione della Società. In tal senso esprimono pure il sig. Rosa Giuseppe l'avv. Mazzoli Agostino. Il d.r. Tizio presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato a grande maggioranza:

« Gli utenti energia elettrica comunali riuniti in Assemblea il giorno 5 dicembre 1920:

ritenuto che la cessione dell'energia elettrica ad una società locale risponde ai veri interessi della cittadina e del paese

fa voti: perchè la rappresentanza Comunale deliberi in massima la costituzione di una Società locale che usufruirà di quanto la società italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto ha messo a disposizione nel Comune per la formazione della Società stessa e per il suo immediato esercizio.

CARPACCO
ASILO INFANTILE. — Abbiamo sommo piacere di annunciare che è tutto finalmente effettuato il secondo indetto della Fondazione stabile dell'asilo infantile di cui il nostro municipio va al nostro venerando Tizio che oggi vede compiuto proprio il sogno. E' stata acquistata l'area fabbricata nel centro del paese e l'onerosità del Ministero delle T. L. è stata piantata i due baracconi solidi, contornati da belle impiantazioni che diverranno grandi ed ombrose. Il sorriso dei bimbi vi racconterà se può dirsi più che soddisfatto di questa istituzione che finalmente avrà forma stabile e sicura, e di questo lavoro vada un piano sincero a Don Giuseppe Di Santi e a tutti i suoi collaboratori per un'opera tanto umanitaria e tanto simpatica.

Abbonamenti al giornale
“IL FRIULI,”
PER L'ANNO 1921

ABBONATI SOSTENITORI L. 100

ABBONAMENTO ANNUO L. 50

ABBONAMENTO SEMESTRALE ” 26

ABBONAMENTO TRIMESTRALE ” 13

ABBONAMENTI CUMULATIVI
L'Amministrazione del « Friuli », per assecondare desiderio di moltissimi lettori, agli abbonati annui cumulativamente le seguenti riviste:

“Friuli”, e “Vita e Pensiero”, L. 61

“Friuli”, e “Rivista del Clero italiano”, ” 60

“Friuli”, e “Riv. Giovanile Femminile”, ” 50

“Friuli”, e “Riv. di Filos. Neoscolastica”, ” 60

“Friuli”, e “Scuola Cattolica”, ” 60

Truffe all'americana

Varie ditte cittadine abilmente truffate

Il decimo agosto si presentava nelle varie ditte locali un elegante viaggiatore il quale assumeva la pubblicazione della «reclame» delle singole ditte nell'apposito annuario ferroviario.

Era, così dall'ordinario ricevute rilasciate con tanto di firma e con relativa marca da bollo, rappresentante diretto della «Associazione di Pubblicità Italiana», con sede centrale a Venezia e con succursali a Trieste e Milano.

Gli orari ed i calendari relativi dovevano venir consegnati a fine ottobre mediante ultimazione del pagamento, un terzo del quale l'elegante viaggiatore se lo aveva intascato precedentemente.

Venuta la fine di ottobre, le ditte che tanti buoni affari speravano concludere per merito di una sì fruttuosa reclame ereditarono doveroso sollecitare la consegna degli stampati, ma le raccomandate inviate alla sede centrale di Venezia e poi alle Succursali di Trieste e di Milano fecero ritorno a Udine con tanto di «scoscinto».

La P. S. presso la quale furono chieste informazioni disse non constare mai essere esistita una casa di pubblicità simile.

Evidentemente si tratta di una abile truffa nella quale sono caduti una enorme quantità degli esercenti e commercianti locali.

Un vibrato ordine del giorno dell'Unione Negozianti ed Esercenti

L'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine nell'imminenza delle modifiche da apportarsi alla Legge per il risarcimento danni di guerra ha riunito ieri sera il proprio Consiglio. Con la presenza di tutti i Consiglieri venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine convocato d'urgenza in seduta straordinaria la sera del 7 Dicembre 1920 per accogliere la unanime protesta, seriamente preoccupata dalla grave situazione derivata dalla lentezza degli Uffici liquidatori nel concordare e liquidare le denunce danni di guerra;

considerato che tale lentezza conduce ora ad un nuovo e gravoso onere per la richiesta dell'Istituto Federale di Credito del pagamento di nuovi interessi nell'operazione di rinnovo degli ef-

fetti per l'anticipo ricevuto in conto danni di guerra;

ritenuto che così procedendo le cose, si finirebbe per pagare in interessi buona parte del capitale di cui lo Stato è debitore;

vivamente protesta contro la deplorevole lentezza dipendente dalla mancanza di mezzi a disposizione dell'Intendente di Finanza, sia nel concordare che nel liquidare le denunce commerciali, unica causa della perpetuazione del debito verso l'Istituto Federale di Credito;

esprime il voto che lo Stato provveda intanto d'urgenza a che l'Istituto Federale di Credito esoneri dal pagamento di nuovi interessi le operazioni di rinnovo degli effetti rilasciati per le anticipazioni ricevute.

Detto ordine è stato comunicato con speciali raccomandazioni a tutte le Consorelle della Provincia della Regione Veneta, a S. E. il Minist. Raineri delle T. L. alla Presidenza dell'Istituto Federale di Credito, agli on. Deputati in Roma ed alla Spett. Camera di Commercio di Udine e dintorni.

Consiglio Comunale

Domenica 12 corr. il Consiglio comunale terrà seduta di prima convocazione per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica: Nomina dei rappresentanti ai Comuni nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Provinciale Granario di Udine;

Ratifica di alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale; Nomine e surrogazioni nei servizi Municipali presso le istituzioni di beneficenza e le Istituzioni e Commissioni di varie.

Seguirà la seduta segreta per la ratifica di alcune deliberazioni di carattere privato prese d'urgenza:

Scuola serale di contabilità

La Commissione di Vigilanza della Scuola ha diramato in questi giorni agli Enti Pubblici, Istituti Bancari e Ditte private della città un appello tendente a richiedere un più largo appoggio finanziario in favore di questa utilissima istituzione.

Numerose sono le offerte già pervenute fra le quali ci piace pertanto segnalare:

Ditta E. Tellini e C. L. 200 — Unione Esercenti L. 300 — Ditta Canciani e Cremonesi L. 200 — Ditta Reccardini e Piccini L. 100 — Ditta G. Ridomi L. 100 —

Rag. A. Zanutta L. 50 — Ditta A. Marinato L. 86 — Ditta Luigi Moretti L. 300 — Ditta Cosmo Cosmi L. 100 — Ditta Bagnoli e Diana L. 100 — Cemeniti del Friuli L. 200.

Le oblazioni potranno essere fatte col tramite dell'Amministrazione del nostro giornale oppure direttamente al signor Fracasso Enrico, Viale Venezia, N. 1.

Le nostre congratulazioni alla Presidenza che ha saputo attraverso non poche difficoltà dar nuova vita all'Istituzione con l'augurio che gli industriali e commercianti cittadini, consoci dell'utilità della Scuola, rispondano unanimi all'invito che è stato loro rivolto.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Ieri sera con « Il Rato delle Sabine » la Compagnia di A. Samai chiuse il breve ciclo delle sue recite.

Stasera avremo una unica recita straordinaria della « Grande Tournee » di Giulio Tempesi con « Il Beffardo » di Nino Bertini.

Domani sera prima recita della Compagnia d'operette « Cid » diretta dal cav. Renato Trucchi con « Raggio di Luna » del M.o Tagliapietra.

Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarvisio
 Udine 4.15 d. (*) - 5.30 (**)
 10.45 d. - 14.25 d. (***) - 18.30
 Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 (**)
 11.25 d. (*) - 15.8 d. (***) - 19.42
 Carnia Stazione 5.15 d. (*) - 7.6 (**)
 - 11.43 d. - 15.27 d. (***) - 20.14
 Pontebba 6.33 d. (*) - 8.41 (**)
 13 d. - 17 d. (***) - 21.55
 Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 (**)
 13.55 d. - 17.55 d. (***) - 23.15
 (*) Solo martedì, giovedì e sabato.
 (**) Sospeso alla domenica.
 (***) Solo lunedì e giovedì.

Udine - Pordenone - Conegliano
Triviso - Mestre - Venezia
 Udine 7.15 - 13.45 - 18.5 d. - 1.40 d. (**)
 Pordenone 8.50 - 15.18 - 19.26 d. - 2.56 d. (***)

Conegliano 5.40 (*) - 9.45 - 16.13 - 20.15 d. - 3.40 d. (*)**
Triviso 6.28 (*) - 10.46 - 14.35 ()**
 - 17.15 - 21 d. - 4.27 d. (***)
Mestre 7.13 (*) - 11.13 - 15.18 ()**
 - 18.2 - 21.33 d. - 5.3 d. (***)
Venezia 7.25 (*) - 11.45 - 15.30 ()**
 sospeso la domenica - (***) Sospeso la domenica.

(*) Da Conegliano - (**) Da Treviso; Venezia 0.20 d. (*) - 6.35 (*) - 9.45 d. - 13.35 (*).
 Mestre 0.33 d. (*) - 6.48 (*) - 9.58 d. - 13.48 (*).

Conegliano - Pordenone - Udine
 Treviso 1.20 d. (*) - 7.38 (*) - 10.48 d. - 14.45 (*).
 Conegliano 2.04 d. (*) - 8.26 (*) - 11.34 d. - 15.35 (*).
 Pordenone 2.46 d. (*) - 9.19 (*) - 12.22 d. - 16.31 (*).
 Udine a. 4 d. (*) - 10.35 (*) - 13.45 d. - 18.4 (*).

(*) Sospeso la domenica.

Udine - Cividale
 Udine 7.20 - 11 - 18.19
 Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.49

Cividale - Udine
 Cividale 8.30 - 13.5 - 20
 Udine a. 9 - 13.35 - 20.30

Udine - Cormons - Gorizia
Monfalcone - Trieste
 Udine 5.5 - 18.15 d. (*) - 14.10 d. - 16.35 (***) - 18.40 - 23.40 d. (***)
 Cormons 5.50 - 13.48 d. (*) - 14.46 d. - 17.20 (***) - 19.24 - 9.15 d. (***)
 Gorizia 6.30 - 14.17 d. (*) - 15.30 d. - 20 - 0.45 d. (**)
 Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.30 d. (**)
 Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (**)
 (*) Solo mercoledì e sabato - (**) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (***) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.

Udine - Palmanova - Cervignano
 Udine 5.20 - 16.20 (*)
 Palmanova 5.53 - 16.53 (*)
 Cervignano a. 6.15 - 17.15 (*).
 (*) Sospeso alla domenica.

Cervignano - Palmanova - Udine
 Cervignano 7.35 (*) - 19.10.
 Palmanova 7.58 (*) - 19.34.
 Udine a. 8.33 (*) - 20.10.

(*) Sospeso alla domenica.
 - 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (***)
Trieste - Monfalcone - Gorizia
Cormons - Udine
 Trieste 1.30 d. (*) - 6.50 - 10.50 d. (***) - 14.25 - 17.55.
 Monfalcone 2.30 d. (*) - 8.10 - 11.51 d. (***) - 15.26 d. - 19.12.
 Gorizia 3.11 d. (*) - 5.50 (***) - 9.3 - 12.33 d. (***) - 16.18 d. - 20.7
 Cormons 3.32 d. (*) - 6.26 (***) - 8.36 - 12.53 d. (***) - 16.43 d. - 20.38.
 Udine a. 4 d. (*) - 7.5 (***) - 10.13 - 18.25 d. (***) - 17.20 d. - 21.15.
 (*) Solo Martedì, giovedì e sabato.
 (**) Da Gorizia.
 (***) Solo lunedì e giovedì.
 NB. - I treni in arrivo a Udine a ore 7.5 e 21.15 sono sospesi la domenica.

Tramvia Udine - Tricesimo
(Piazzale Osoppo)
 Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.18 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
 Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.
Stazione Carnia - Villa Santina
 Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50.
 Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22.
 Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45.
Villa Santina - Stazione Carnia
 Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5.
 Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34.
 Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.

UDINE - VILLASANTINA
 Part. 16 - arrivi 18.20.
 NB. - La corriera ha coincidenza con quella che fa servizio da Villasantina ad Ampezzo.
 (*) Recapito albergo « Roma » via Po scuole.

TARCENTO - UDINE
 Part. 8 - arrivi 8.30

UDINE - TARCENTO
 Part. 16.30 - arrivi 17.
 NB. - La domenica non fa servizio. Recapito albergo « Friuli ».

NIMIS - UDINE
 Part. 7.30 - 13 - arrivi 8.30 - 14.

UDINE - NIMIS
 Part. 11 - 16.30 - arrivi 12 - 17.30.
 NB. - La domenica viene effettuato il solo servizio della mattina. Recapito al « Friuli ».

RIVIGNANO - UDINE
 Part. 7 - arrivi 8.30.

UDINE - RIVIGNANO
 Part. 16.30 - arrivi 18.15.
 NB. - La domenica parte da Udine alle ore 11.30. Recapito albergo « Friuli ».

UDINE - MARANO LAGUNARE
 Partenza ore 16.30 - arrivi ore 19.30.
 NB. - L'autovettura attende la coincidenza del treno Palmanova-S. Omerigo. La domenica parte da Udine alle ore 16.30. Recapito albergo « Friuli ».

MARANO LAGUNARE - UDINE
 Partenza ore 6.30 - arrivi ore 8.45.

OSOPPO - UDINE
 Partenza ore 8 - arrivi ore 9.15

UDINE - OSOPPO
 Partenza ore 16.30 - arrivi ore 18.
 NB. - Ogni domenica l'autovettura parte da Udine alle ore 12 anziché la sera. Recapito albergo « Friuli ».

GEMONA-TRICESIMO.
 Partenze da Gemona: 7 - 12.30 - 18.30
 Partenze da Tricesimo: 9 - 14 - 18.30

ACQUILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
 Udine - Stab. Tip. S. Paolo

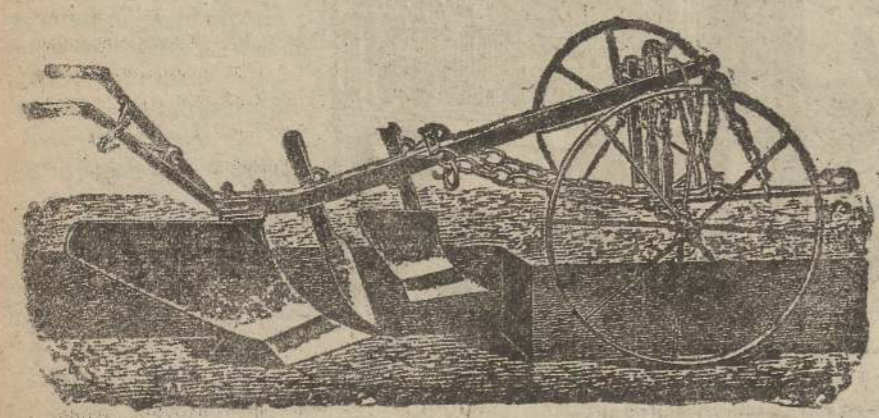
Servizi automobilistici
SPILIMBERGO-UDINE (*)
 Partenza 8 - 12.15 arrivi 9.45 - 14

UDINE - SPILIMBERGO
 Partenza 12.15 - 16; arrivi 14 - 17.45

VILLASANTINA-UDINE (*)
 Part. 7.30 - arrivi 9.30.

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLO
 Udine - Via Troppo - Udine
 Si trovano pronte dottrine della La li a e HLa class

ARATRI

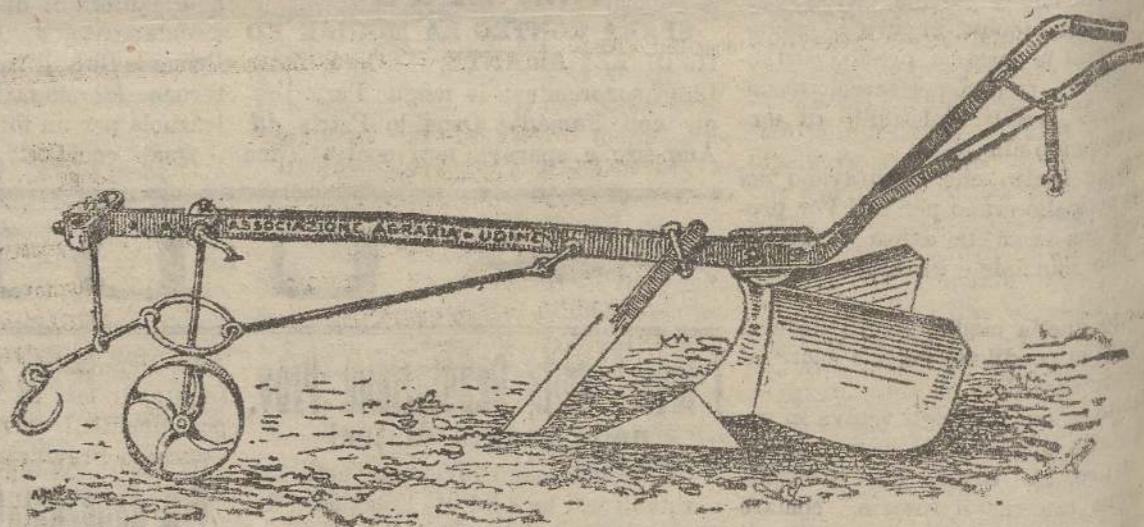


ARATRO dissodatore

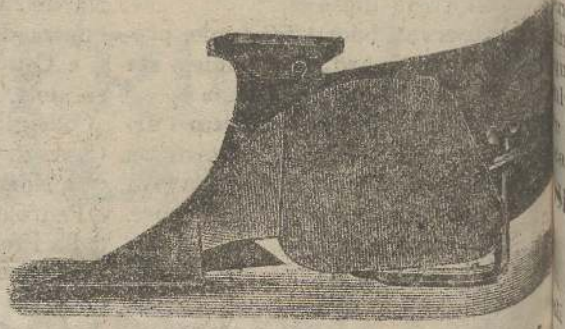
ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO adali regolabile

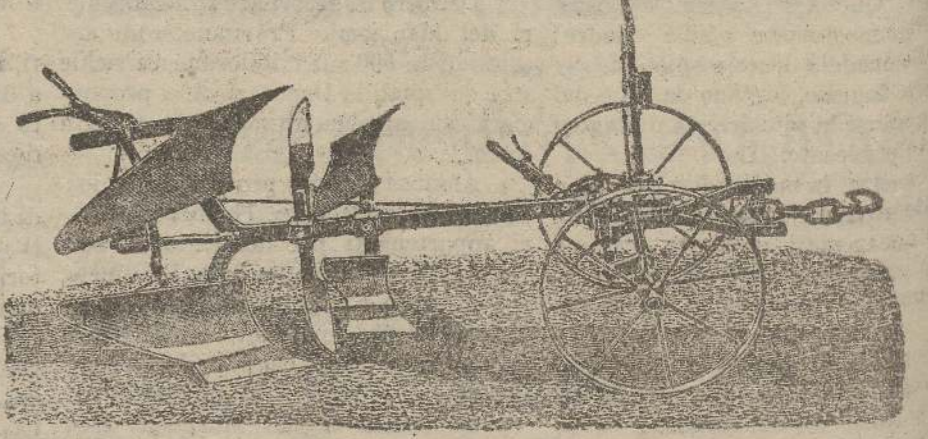
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”
 dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI